



Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Interpretariato e traduzione

**Corso di laurea in Interpretariato e comunicazione Classe
di appartenenza: L-12 Mediazione linguistica Nome
inglese del Corso: Interpreting and communication**

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Presentazione

Nel Corso di Laurea in Interpretariato e comunicazione dell'Università IULM trovano espressione la vocazione storica dell'Ateneo all'insegnamento delle lingue straniere, nonché la sua specificità nel campo della comunicazione.

Il Corso si avvale della collaborazione con la Scuola Superiore per Mediatori linguistici "Carlo Bo", che è da oltre 50 anni una delle più prestigiose istituzioni italiane specializzata nella formazione di interpreti e traduttori.

Inoltre, operano in sinergia professionisti della comunicazione attivi nel mondo delle imprese, nei campi della traduzione e dell'interpretazione, docenti madrelingua che svolgono gli insegnamenti in un campus estremamente moderno dotato di un polo tecnologico-informatico di ultima generazione, specificamente pensato per implementare la didattica nei campi dell'interpretariato di conferenza (consecutiva, trattativa, chuchotage, simultanea, strumenti informatici per la traduzione e l'interpretariato).

La natura interdisciplinare del Corso permette di sviluppare una significativa padronanza delle lingue studiate e dei processi comunicazionali che comporta la mediazione linguistica, integrati dall'acquisizione di un'adeguata cultura di base, e dei fondamenti della giurisprudenza internazionale, dell'economia, della storia internazionale, della comunicazione e dei media, che insieme completano un profilo professionale rispondente alle esigenze del mercato.

Le lingue straniere previste sono due, di cui la prima obbligatoriamente inglese e la seconda a scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco.

Le competenze acquisite sono poi integrate attraverso insegnamenti a scelta dello studente che forniscono una conoscenza più avanzata degli apparati giuridici, economici, storici internazionali, degli ambiti della comunicazione, della letteratura e dei media, nonché un



completamento della formazione nel campo della mediazione linguistica attraverso insegnamenti di Lingue e culture nordiche e di Interpretazione simultanea, attivati per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso forma una figura professionale dotata di due competenze fondamentali per affrontare la globalizzazione dei mercati e l'integrazione dei sistemi economici: la solida conoscenza di due lingue straniere e una adeguata preparazione nella comunicazione.

Il carattere interdisciplinare del Corso consente allo studente di acquisire le necessarie conoscenze e competenze delle lingue scelte, un adeguato controllo dei processi comunicazionali di mediazione linguistica, unitamente a una solida cultura di base, che insieme formano un profilo professionale completo e rispondente alle esigenze del mercato. Il Piano didattico dei Laboratori prevede, sia per la prima lingua (inglese) che per la seconda (a scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco), la propedeuticità, ovvero gli studenti devono rispettare la sequenza progressiva dei laboratori dal primo al terzo anno.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà possedere una solida base linguistica interculturale e tecnica, scritta e orale, in due lingue. Sul fronte interculturale verrà fornita una buona preparazione di base relativa all'area culturale e letteraria dell'italiano e delle lingue studiate, con particolare attenzione ai testi, ai diversi registri linguistici, alle finalità comunicative e alle caratteristiche stilistiche, applicate a tematiche e contenuti legati alla contemporaneità. Il laureato avrà anche acquisito il linguaggio, i metodi e i fondamenti dell'economia e delle scienze manageriali necessari all'attività di interpretariato e comunicazione, e finalizzati a operare all'interno di aziende con interessi internazionali. Avrà infine conoscenze di base relative all'organizzazione internazionale, riferita all'approfondimento del diritto di alcuni enti regionali, nazionali e mondiali di interesse specifico per gli studenti del Corso.

Lo studente avrà acquisito adeguate competenze tecnico-linguistiche durante le attività di laboratorio linguistico previste nei tre anni di corso, all'interno delle quali lo studente consoliderà la propria conoscenza e gestione delle strutture linguistico-comunicative delle due



lingue straniere studiate. Sarà in grado di avvalersi delle tecniche più recenti nella gestione dei processi comunicativi.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione viene attuata tramite prove in itinere e finali, sia scritte che orali, di natura teorico-applicativa per le lezioni laboratoriali; tramite prove scritte o orali sui principi generali e i casi di studio legati a ciascuna disciplina del piano di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà esprimere buone competenze nella gestione dei processi di interpretazione e traduzione in due lingue straniere, individuando i problemi, proponendo le soluzioni adeguate a interlocutori di livelli diversi.

Tali competenze saranno acquisite attraverso:

- una didattica professionalizzante, allestita sul principio del trasferimento di situazioni/casi tratti da contesti lavorativi, in un modello pedagogico-formativo sviluppato da docenti interpreti/traduttori professionisti con ampia esperienza anche in campo didattico;
- insegnamenti frontali che forniscano le conoscenze di base delle varie discipline utili a sviluppare un buon grado di autonomia nell'individuazione e nell'analisi di problemi legati al proprio campo di studi.

Il laureato avrà dunque acquisito l'autonomia e le competenze necessarie sia a intraprendere con consapevolezza studi più approfonditi, sia ad affrontare il mondo del lavoro.

La verifica dell'acquisizione della capacità di applicare adeguatamente le conoscenze e la comprensione acquisite viene attuata tramite prove in itinere e finali, sia scritte che orali, di natura teorico-applicativa per le lezioni laboratoriali; tramite prove scritte o orali su casi di studio specifici a ciascuna disciplina del piano di studi.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato dovrà possedere una solida base culturale fondata sulla conoscenza della letteratura, della cultura e della storia delle lingue studiate. Le capacità dello studente di raccogliere ed interpretare dati di rilevanza, ai fini di un consapevole e critico approccio alle problematiche traduttologiche ed interpretative, saranno raggiunte attraverso la trattazione di questioni di ambito teorico, metodologico, deontologico, psico-sociale (storia e teoria dell'interpretariato; paradigmi neurolinguistici e cognitivi dell'interpretazione; paradigmi sociolinguistici e pragmatici; aspetti pratici della professione; deontologia professionale).

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene declinata in diverse modalità che prevedono:

- esercitazioni in itinere;
- prove collettive scritte o di natura pratico-applicativa, o in forma di elaborato;
- prove individuali orali destinate a verificare la capacità di applicare i principi generali appresi a precisi casi di studio.



Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato avrà un'adeguata conoscenza attiva e passiva dei linguaggi settoriali che gli consentiranno di affrontare agevolmente il mondo del lavoro globalizzato. Tali capacità, nella considerazione delle competenze maturate come descritto ai punti precedenti, potranno essere acquisite attraverso una didattica volta a fornire una formazione storica, letteraria, psicologico/comunicativa, economica, giuridica declinata nelle aree linguistiche di formazione dello studente.

Le abilità comunicative sviluppate in due lingue straniere, oltre all'italiano, sono uno degli obiettivi primari del percorso formativo e interessano trasversalmente tutte le discipline caratterizzanti.

La verifica dell'acquisizione delle competenze comunicative di base e avanzate avviene principalmente attraverso l'interazione costante fra i docenti e i discenti. Nelle discipline teoriche, le competenze comunicative vengono testate attraverso gli esami orali; nelle piccole classi dei laboratori linguistici di 25 studenti al massimo, le acquisizioni vengono testate continuamente. Il momento più formale della verifica e valutazione dell'acquisizione delle competenze comunicative avviene poi tramite verifiche in itinere, scritte e orali, o tramite colloqui individuali orali, variabili secondo il tipo di disciplina in oggetto.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

La formazione di una capacità critica il più possibile autonoma attraverso strumenti quali: l'ascolto, la raccolta e l'analisi dei dati, la loro rielaborazione a livello orale e scritto è l'obiettivo specifico degli insegnamenti, sia di laboratorio che frontali. Alla fine del percorso lo studente sarà in grado di elaborare giudizi autonomi e risolvere problemi.

I laboratori sono finalizzati a sollecitare lo studente attraverso la riproposizione/simulazione di situazioni lavorativo-professionali nelle quali è richiesta una elevata reattività del soggetto e attraverso le quali si manifesta una prima risposta, indicativa della capacità di apprendimento acquisita.

Le lezioni frontali, accompagnate da un'ampia percentuale di lavoro autonomo, sono volte all'acquisizione di una solida base culturale che aiuta lo studente ad orientarsi in campi potenzialmente molto vasti. Grazie a ciò sarà in grado di elaborare strategie di approfondimento autonome che saranno richieste al momento dell'applicazione delle conoscenze acquisite in una situazione lavorativa.

La verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento, sia autonome che guidate, avviene tramite una pluralità di strumenti didattici e metodologici:

- esercitazioni e prove in itinere collettive scritte di natura pratico-applicativa;
- esercitazioni e prove in itinere collettive orali di natura pratico-applicativa somministrate su supporti cartacei, elettronici o multimediali a seconda della disciplina in oggetto;
- prove d'esame individuali orali destinate a verificare l'acquisizione dei principi teorici e metodologici generali, sia la capacità di applicare gli stessi a specifici casi di studio.



Profili professionali e sbocchi occupazionali

La Laurea in Interpretariato e comunicazione offre un tipo di formazione che permette ai laureati di presentarsi sul mercato del lavoro in condizioni di vantaggio laddove vengano richieste competenze nelle aree della traduzione, dell'interpretariato o della mediazione linguistica: dalle imprese e dagli uffici pubblici che operano in realtà multinazionali, dall'editoria al mondo degli eventi culturali, dal settore della moda al giornalismo in Italia e all'estero, fino a tutti quegli ambiti nei quali è richiesta un'attività di mediazione culturale attraverso l'uso professionale delle lingue.

Il background culturale dato dalle discipline di studio e la pratica maturata nell'utilizzo tecnico delle apparecchiature strumentali necessarie per l'interpretazione; consentono di spendere il titolo acquisito come:

Mediatore linguistico

Assistente linguistico a figure dirigenziali

Esperto linguistico.

Il corso prepara alle professioni di

MEDIATORE LINGUISTICO

Il Mediatore Linguistico è colui che, grazie alla padronanza delle lingue straniere, permette l'interazione fra attori appartenenti ad ambiti linguistico-culturali diversi, mediando le differenze e le difficoltà incontrate da ambo le parti. Ha dunque il ruolo di porsi come anello di congiunzione tra individui e istituzioni, prevenendo gli eventuali conflitti tra le parti e facilitando la comunicazione e lo scambio, in particolare offre informazioni e consigli ai soggetti coinvolti nello scambio (committenti, utenti, manager aziendali, ecc...) rispetto alle specifiche caratteristiche culturali che possono facilitare o ostacolare la comunicazione, al fine di raggiungere l'obiettivo definito; approfondisce la conoscenza del contesto entro il quale dovrà realizzare l'intervento: finalità, soggetti coinvolti, problematiche, ecc. Visiona materiali utili sia per la traduzione scritta, che orale; quando richiesto, si occupa della traduzione scritta di documenti (semplici lettere, e-mail, a contratti, pagine di siti web, ecc...). Cura l'adattamento linguistico del testo per una ricostruzione in lingua d'arrivo del contesto di partenza, ed è attento ad intercettare e interpretare i gusti, le preferenze e le specificità espresse delle singole culture; utilizza la tecnica di traduzione orale consecutiva e di accompagnamento: mentre l'oratore espone il proprio discorso prende nota e conseguentemente ripropone il discorso nella lingua di arrivo.

ASSISTENTE LINGUISTICO A FIGURE DIRIGENZIALI

L'assistente linguistico a figure dirigenziali, tipicamente, ma non esclusivamente, in ambito aziendale, svolge compiti di collaborazione specializzata nel contesto economico-territoriale specifico, fornendo, in particolare, servizi di traduzione e assistenza organizzativa in tutti gli ambiti ove sia indispensabile la conoscenza specialistica delle lingue straniere in riferimento alle finalità aziendali. Con ciò si comprendono, ad es., attività organizzative quali riunioni



aziendali interne o tra soggetti giuridici diversi in cui sia necessaria una competenza linguistica specifica, nonché la redazione in lingua di testi attinenti alle finalità lavorative, quali rapporti tecnici, verbali e corrispondenza. L'assistente linguistico presta inoltre la sua collaborazione a ricerche e studi su atti e documenti in lingua straniera per le dette finalità; cura in genere la comunicazione interlinguistica e interculturale, sia orale che scritta, nelle relazioni interne ed esterne all'azienda.

ESPERTO LINGUISTICO

L'esperto linguistico è in grado di svolgere compiti di mediazione linguistica di base in tutte quelle situazioni in cui sia necessario un tramite fra due o più interlocutori, ascoltando e memorizzando brevi passaggi nella lingua di partenza per poi tradurli immediatamente nella lingua di arrivo. È adatto a svolgere attività di mediazione in ambito aziendale, sociale, sanitario, pubblico o privato. I laureati saranno altresì in grado di affrontare la traduzione di varie tipologie testuali: manuale di istruzioni per l'uso, brochure, articolo di giornale, testo turistico, sito web, ecc...

Il corso è propedeutico all'accesso a percorsi magistrali orientati verso l'interpretazione simultanea, consecutiva e *chuchotage*, di cui iniziano ad apprendere i fondamenti fin dal triennio e verso la traduzione letteraria e tecnico-scientifica di alto livello.

Norme relative all'accesso

Conoscenze richieste per l'accesso: possesso delle linee generali della storia culturale, linguistica e letteraria italiana ed europea, nonché capacità del loro inserimento in coordinate storiche e geografiche coerenti. Ottima competenza della lingua italiana e, possibilmente, conoscenza di una o più lingue di culture europee.

Nei mesi di novembre, aprile e maggio è previsto un test di orientamento e di valutazione della preparazione individuale degli studenti preiscritti. Il test, finalizzato unicamente alla verifica delle competenze individuali, non è preclusivo all'immatricolazione e servirà allo studente a prendere coscienza della propria preparazione in funzione delle competenze richieste per la frequenza del percorso formativo scelto. Il suddetto test è altresì fondamentale per procedere a una corretta suddivisione degli studenti in gruppi che fruiranno di una didattica differenziata per numero di ore di insegnamento e per metodologia, coerentemente con i tre diversi livelli di conoscenza linguistica previsti per il I anno del Corso di Laurea, allo scopo di compensare e colmare gli eventuali debiti linguistici riscontrati attraverso il test stesso. Solo in caso di esaurimento dei posti disponibili sarà definita una graduatoria sulla base dell'esito del test.

È inoltre prevista la compilazione online di un questionario motivazionale e di analisi delle competenze per potere supportare meglio lo studente in tutto il suo percorso accademico.



Organizzazione del Corso di Laurea

Il Piano degli Studi del Corso di Laurea si articola su tre anni di corso e comprende attività formative vincolate, attività formative a scelta, laboratori professionalizzanti e caratterizzanti vincolati.

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN INTERPRETARIATO E COMUNICAZIONE

(L-12 Classe delle lauree in MEDIAZIONE LINGUISTICA)

I ANNO A.A. 2022/23

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Lingua e letteratura italiana <i>Lingua e cultura italiana (con laboratorio di scrittura)</i> <i>Letteratura italiana contemporanea</i>	L-FIL-LET/11	<i>Base</i>	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	12 6 6
Linguistica generale	L-LIN/01	<i>Base</i>	Filologia e linguistica generale e applicata	6
Teoria e prassi della traduzione e della mediazione linguistica	L-LIN/01	<i>Base</i>	Filologia e linguistica generale e applicata	6
Antropologia culturale	M-DEA/01	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI VINCOLATI				
Laboratorio di lingua inglese I				12



Mediazione linguistica scritta: lingua inglese I <i>Traduzione dalla lingua inglese</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta</i>	(100 ore) (40 ore) (40 ore) (20 ore)	L-LIN/12	<i>Base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	6
Mediazione linguistica orale: lingua inglese I <i>Interpretazione consecutiva da e verso la lingua inglese</i> <i>Tecniche della mediazione orale</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale</i>	(100 ore) (40 ore) (40 ore) (20 ore)	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6

Laboratorio di seconda lingua straniera I					12
Mediazione linguistica scritta: seconda lingua straniera I <i>Traduzione dalla seconda lingua straniera</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta</i>	(100 ore) (40 ore) (40 ore) (20 ore)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	<i>Base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	6
Mediazione linguistica orale: seconda lingua straniera I <i>Interpretazione consecutiva da e verso la seconda lingua straniera</i> <i>Tecniche della mediazione orale</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale</i>	(100 ore) (40 ore) (40 ore) (20 ore)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
Laboratorio di strumenti informatici per la traduzione e l'interpretariato			<i>Altre attività formative</i>	Abilità informatiche e telematiche	6



II ANNO A.A. 2023/24

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Cultura, letteratura e storia della lingua inglese <i>Storia della cultura e della lingua inglese</i> <i>Letteratura inglese</i>	L-LIN/10	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	12 6 6
Cultura, letteratura e storia della seconda lingua <i>Storia della cultura e della lingua della seconda lingua</i> <i>Letteratura della seconda lingua</i>	L-LIN/03; L-LIN/05; L-LIN/13; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	12 6 6
Storia contemporanea	M-STO/04	Affine	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI VINCOLATI				
Laboratorio di lingua inglese II <i>Mediazione linguistica scritta: (100 ore)</i> <i>lingua inglese II</i> <i>Traduzione dalla lingua inglese (40 ore)</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)</i> <i>Mediazione linguistica orale: (100 ore)</i> <i>lingua inglese II</i> <i>Interpretazione consecutiva da e verso la lingua inglese (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i>	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	12 6
<i>Mediazione linguistica orale: (100 ore)</i> <i>lingua inglese II</i> <i>Interpretazione consecutiva da e verso la lingua inglese (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i>	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
Laboratorio di seconda lingua straniera II				12



Mediazione linguistica scritta: seconda lingua straniera II <i>Traduzione dalla seconda lingua straniera</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta</i>	(100 ore) (40 ore) (40 ore) (20 ore)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
Mediazione linguistica orale: seconda lingua straniera II <i>Interpretazione consecutiva da e verso la seconda lingua straniera</i> <i>Tecniche della mediazione orale</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale</i>	(100 ore) (40 ore) (40 ore) (20 ore)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	----------

III ANNO A.A. 2024/25

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Letterature comparate	L-FIL-LET/14	<i>Base</i>	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6
Organizzazione internazionale	IUS/13	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Economia delle aziende e dei mercati internazionali	SECS-P/08	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Psicologia della comunicazione	M-PSI/01	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI VINCOLATI				



La seconda lingua dovrà essere scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco.

Forme didattiche

Le tipologie delle forme didattiche previste al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti sono costituite da: lezioni cattedratiche (frontali), esercitazioni, laboratori, seminari. Il carico di didattica frontale e di studio individuale per ciascun insegnamento è determinato come dal seguente prospetto:

CFU Crediti Formativi Universitari	ore di didattica frontale (1 CFU = 25 ore) 32% del totale
3	24
6	48
9	72
12	96
15	120

Laboratori professionalizzanti di lingua straniera

Il Regolamento dei Laboratori professionalizzanti di lingua straniera vincolati è pubblicato sul sito internet d'Ateneo, nella pagina internet del corso di laurea.

Il Regolamento dei Laboratori di esperienze professionali è pubblicato sul sito internet d'Ateneo, nella pagina internet del corso di laurea.

Modalità d'esame

La modalità di verifica del profitto è stabilita dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non è necessariamente preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale, se la disciplina lo consente. In



ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.

4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. È quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.

5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.

6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.

7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Interpretariato e comunicazione, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia superiore agli otto anni (solari) dalla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero è stabilita dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.
2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.
3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:
 - a) la frequenza di corsi di insegnamento;



- b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
 - c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
 - d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.
4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.
5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.
6. L'Università IULM può adottare, previo accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali è vivamente consigliata. La frequenza dei laboratori professionalizzanti e caratterizzanti è obbligatoria (è tuttavia previsto un margine di tolleranza nelle assenze pari a 8 ore accademiche per ogni singolo percorso di laboratorio).

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale. Per l'a.a. 2022/2023 il calendario delle lezioni dei corsi ufficiali sarà il seguente:

CALENDARIO DELLE LEZIONI

1° SEMESTRE

I CICLO
II CICLO

dal 26 settembre al 23 dicembre 2022

dal 26 settembre al 5 novembre 2022
dal 14 novembre al 23 dicembre 2022

2° SEMESTRE

I CICLO
II CICLO

dal 13 febbraio al 20 maggio 2023

dal 13 febbraio al 18 marzo 2023
dal 27 marzo al 20 maggio 2023

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)
accademiche,

2/3 lezioni settimanali di 2 ore

distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.



Corso di 48 ore (6 CFU)
accademiche,

2/3 lezioni settimanali di 2 ore

distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 72 ore (9 CFU)
accademiche,

3/4 lezioni settimanali di 2 ore

distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 96 ore (12 CFU)
accademiche,

4/5 lezioni settimanali di 2 ore

distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Fasce orarie

Le attività didattiche dei corsi si svolgono nelle seguenti fasce orarie equivalenti a due ore accademiche:

Lunedì-venerdì:

09.00 - 10.30
10.30 - 12.00
12.00 - 13.30
13.30 - 15.00
15.00 - 16.30
16.30 - 18.00
18.00 - 19.30

Sabato:

09.00 - 10.30
10.30 - 12.00



ESAMI DI PROFITTO

Sessione d'esami dedicata agli studenti di scambio internazionale dal 16 al 23 dicembre 2022

I^a sessione (2 appelli) dal 9 gennaio all'11 febbraio 2023
(IV^a sessione A.A. 2021/2022 per studenti in debito d'esami rispetto ad anni precedenti)

II^a sessione (3 appelli) dal 22 maggio al 5 luglio 2023

III^a sessione (2 appelli) dal 28 agosto al 23 settembre 2023

SESSIONI DI LAUREA

II^a sessione A.A. 2021/2022 dal 7 al 15 novembre 2022

III^a sessione A.A. 2021/2022 dal 20 al 28 marzo 2023

I^a sessione A.A. 2022/2023 dal 20 al 27 luglio 2023

GRADUATION DAY

12/11/2022 Facoltà Interpretariato e traduzione

24/03/2023 Facoltà Interpretariato e traduzione

27/07/2023 Facoltà Interpretariato e traduzione

Prova finale

La Prova finale prevede la redazione di una dissertazione scritta, di 30/40 cartelle di 2000 caratteri ognuna, su un argomento relativo a uno degli insegnamenti previsti dal Piano degli Studi, che sarà oggetto di una discussione orale al cospetto di una Commissione istruttoria composta da tre docenti e, eventualmente, da un Tutor linguistico, presente solo nel caso in



cui nessun componente della Commissione istruttoria conosca la lingua di stesura della sintesi dell'elaborato. La dissertazione, svolta in lingua italiana, dovrà essere corredata da una parte sintetica in una delle due lingue straniere studiate, avente un'estensione massima di 6/8.000 caratteri.

Nel corso della redazione della tesi, lo studente sarà assistito da un docente, che avrà funzione di relatore, e da un tutor linguistico, entrambi scelti dallo studente. Può assumere la funzione di relatore qualsiasi docente titolare di insegnamento cattedratico attivato. Il tutor linguistico deve essere madrelingua o bilingue. Un docente bilingue che svolge funzione di relatore può svolgere parallelamente anche quella di tutor linguistico per il medesimo candidato.

La domanda di dissertazione dovrà essere compilata dallo studente e depositata presso la Segreteria Studenti almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione.

Lo studente che ha ottenuto l'approvazione dell'argomento della dissertazione della Prova finale e che ha acquisito o pensi di acquisire i CFU previsti dalle attività formative del Piano degli studi è tenuto a presentare alla Segreteria studenti circa due mesi prima della sessione di laurea prescelta la domanda di ammissione alla Prova finale firmata dal docente assegnatario.

L'esame di laurea consiste nella breve presentazione e discussione (aperta al pubblico ma priva di carattere cerimoniale) dell'elaborato finale al cospetto di una Commissione - denominata Commissione istruttoria - composta da tre docenti, anche non appartenenti alla medesima Facoltà, dell'area disciplinare in cui si inquadra l'argomento oggetto dell'elaborato. La Commissione istruttoria è nominata dal Preside e comprende il docente relatore del candidato. La Commissione istruttoria, al termine della seduta, comunica a tutti i candidati il solo giudizio sintetico attribuito (da insufficiente a eccellente).

Il voto di laurea sarà attribuito successivamente dalla Commissione di certificazione, preso atto del giudizio espresso dalla Commissione istruttoria, dell'elaborato di laurea, del voto di partenza del candidato e di ulteriori elementi di valutazione sulla base della griglia approvata dal Consiglio di Facoltà. La Commissione di certificazione è composta da cinque professori della Facoltà ed è presieduta dal Preside. Le riunioni della Commissione di certificazione si svolgono in forma privata. Non è ammessa la presenza del candidato.

La proclamazione e la consegna della pergamena avverranno durante il Graduation Day organizzato a ridosso della chiusura della sessione di laurea, aperto al pubblico e con carattere cerimoniale. Durante il Graduation Day il Preside di Facoltà o un docente suo delegato chiamerà singolarmente gli studenti per proclamarli laureati e per consegnargli la pergamena.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

Ferma restando la responsabilità e l'autonomia decisionale della Commissione istruttoria, il Consiglio di Facoltà – in quanto struttura didattica con compiti di coordinamento – delibera i seguenti criteri di valutazione:

Schema dei punteggi relativi all'elaborato

- insufficiente: lo studente è tenuto a ripetere la Prova finale
- sufficiente: da 0 a 1 punto



- discreto: 2 punti
- buono: da 3 a 4 punti
- ottimo: da 5 a 7 punti
- eccellente: 8 punti

Schema dei punteggi derivanti dal curriculum

- Programmi di mobilità internazionale che prevedono il riconoscimento di CFU (Erasmus , Study Abroad, Exchange programme, Summer session ecc...): 1 punto
- Laurea in corso*: 1 punto
- Numero di lodi: 1 punto per almeno 2 lodi
- Partecipazione (remunerata e non) per non meno di 12 mesi a Organi collegiali e/o a organismi del sistema di Assicurazione Qualità: Commissioni paritetiche; Gruppi AQ dei Corsi di studio; Rappresentanti eletti dagli studenti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli delle Facoltà, Presidio di Qualità ; Nucleo di Valutazione (delibera del Senato Accademico del 22 febbraio 2023): 1 punto
- Partecipazione al Comitato per le Pari Opportunità dell'Università IULM, se di durata pari almeno a 12 mesi: 1 punto
- Partecipazione certificata alle iniziative culturali “Badge of Honour” (come da Regolamento): 1 punto (assegnato a discrezione della Commissione – delibera del Senato Accademico del 16 marzo 2022)

*percorso regolare svolto in non più di tre anni di carriera universitaria consecutivi e senza soluzione di continuità presso l'Università IULM; nel caso di anni di interruzione studi, carriere pregresse presso altri Atenei ovvero trasferimenti in ingresso, iscrizioni "ripetenti", anni fuori corso intermedi ecc. il punto non viene attribuito.

In ogni caso i punteggi curriculari non potranno superare i 3 punti complessivi.

Il Consiglio di Facoltà delibera infine la possibilità di attribuire anche punteggi negativi (fino a -2 punti) nel caso di presenza di provvedimenti disciplinari o sospensione esami per irregolarità dello svolgimento.

Il numero massimo di punti attribuibili è pari a 11. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione istruttoria può proporre, con giudizio motivato e voto unanime, l'attribuzione della lode.

Sul sito dell'Ateneo si trova la Guida alla Dissertazione scritta di Prova finale, nella sezione MY-IULM> Corso di laurea in Interpretariato e comunicazione>.

Milano, 22 aprile 2022
(rev. il 03/04/2023)